



Seduta del

12 dicembre 2023

Comunicato il

14 dicembre 2023

Protocollo n.

954/2023

Interpellanza di frazione Centro

concernente l'aumento delle spese sanitarie (prima firmataria Ulber)

Risposta del Governo

In merito alla domanda 1: il Governo non condivide l'opinione dei firmatari per quanto riguarda tutte le persone che nel Cantone beneficiano della riduzione individuale dei premi (RIP). Per le persone con RIP, in presenza di un reddito computabile invariato, l'onere risultante dai premi LAMal non cambia. Al contrario, per la porzione di popolazione grigionese che non beneficia della RIP l'aumento dei premi rappresenta effettivamente un onere. In ogni caso, una scelta accurata dell'assicuratore e lo sfruttamento delle diverse opportunità di risparmio (franchigia, scelta del medico limitata) consentono di limitare l'aumento individuale dei premi.

In merito alla domanda 2: un aumento della RIP o un adeguamento delle aliquote percentuali rappresenterebbe un alleggerimento solo per i nuovi aventi diritto alla RIP, mentre tutti coloro che non ne hanno diritto non ne beneficerebbero. Inoltre sarebbe necessario un adeguamento della legge, ciò che non è possibile fare a breve termine. Di conseguenza, l'aumento della RIP non è né una misura a breve termine né una misura appropriata per contrastare lo "shock dei premi". Il Governo non ha modo di adottare misure a breve termine contro il rincaro dei premi della cassa malati.

In merito alla domanda 3: le spese sanitarie sono il prodotto delle prestazioni percepite moltiplicate per il prezzo da pagare per la prestazione. L'influsso del Governo su tali spese è fortemente limitato, tanto più che garantire l'assistenza sanitaria decentralizzata richiederà in futuro spese probabilmente superiori sia per l'ente pubblico sia per gli assicuratori malattia. A tale proposito si pone anche la questione di come le spese debbano essere ripartite in modo il più sociale possibile tra chi paga i premi. Un altro fattore è l'aumento della quantità, il quale è da ricondurre non da ultimo alla pressione sui costi da parte degli assicuratori. Forfetarie basse o valori del punto tariffario bassi fanno sì che i fornitori di prestazioni fatturino più prestazioni per garantirsi il reddito.

Misure per contenere i costi come ad esempio la limitazione della libera scelta del medico sono tuttavia state chiaramente respinte dagli aventi diritto di voto. L'introduzione dell'EFAS, il finanziamento uniforme delle prestazioni ambulatoriali e stazionarie, può eventualmente comportare un contenimento dei costi se vengono veramente eseguite più cure ambulatoriali che stazionarie. In ogni caso, la sovranità per la determinazione di misure efficaci per il contenimento dei costi spetta alla Confederazione. Di norma, ai Cantoni spetta solamente l'attuazione delle misure.

Una possibile misura del Cantone sarebbe costituita da investimenti nettamente superiori nella prevenzione. Proprio nel settore della salute mentale rispettivamente nella prevenzione contro le malattie psichiche ciò avrebbe un effetto di contenimento dei costi. O quantomeno uno studio recente della ZHAW è giunto alla conclusione che, con il 14,3 per cento, le malattie psichiche costituiscono la quota parte alle spese più elevata nel sistema sanitario (vedi <https://doi.org/10.1186/s12913-023-10124-3>). Tuttavia, in generale, gli investimenti nella prevenzione esplicano i propri effetti solo a lungo termine.

Poiché l'aumento delle spese sanitarie è da ricondurre in buona parte all'aumento della quantità, occorrerebbe quindi esaminare misure volte a contenere l'aumento della quantità. Ciò potrebbe avvenire con una limitazione dell'offerta degli ospedali (pianificazione ospedaliera), con la reintroduzione di tassi di ospedalizzazione massimi da parte del Cantone (se conforme alla LAMal), con una riduzione generale dell'offerta (ad es. meno letti in case per anziani e di cura, meno offerte Spitex, meno medici [blocco delle autorizzazioni]) oppure con l'introduzione di un'attesa obbligatoria per consulti presso operatori sanitari di base (a esclusione delle emergenze). Si deve tuttavia constatare che tutte le misure per contenere i costi nel sistema sanitario vengono giudicate in modo molto diverso dagli attori coinvolti (Confederazione, Cantoni, fornitori di prestazioni, assicuratori, assicurati) e che pertanto esse sono attuabili solo difficilmente.



In nome del Governo

Il Presidente:

Peter Peyer

Il Cancelliere:

Daniel Spadin